



REGIONE BASILICATA

# Piano Strategico Regionale

**PROPOSTA PER IL CONFRONTO  
CON LE PARTI SOCIALI E LE AUTONOMIE LOCALI**

**2021/2030**

Giunta  
Regionale  
di Basilicata

**19 Novembre 2021**



# PSR: Il contesto

Il **Piano Strategico Regionale** si colloca in una fase in cui l'economia e la società sono obbligate a ripensare il futuro, tenendo conto dei dati della nuova realtà post Covid 19 e dei nuovi orientamenti delle politiche europee e nazionali.



**Il Piano Strategico** si è caricato del compito di combinare le azioni innovative promosse dall'Europa, le azioni sollecitate dalle necessità di risanamento delle patologie a più alto rischio di irreversibilità e di superare gli ostacoli storici allo sviluppo.



## **I ritardi da colmare e le nuove sfide alla luce della nuova strategia europea**



## I ritardi e gli ostacoli da colmare:

- Il declino demografico e la questione occupazionale
- I deficit infrastrutturali
- Il ridimensionamento del sistema imprenditoriale endogeno
- I processi di disarticolazione del territorio e la questione delle aree interne
- Le criticità ambientali e la gestione delle risorse dei giacimenti minerari
- Gli squilibri sociali: povertà ed esclusione
- I deficit strutturali e di produttività della Pubblica Amministrazione



# I ritardi da colmare e le nuove sfide alla luce della nuova strategia europea



# RISULTANZE PRINCIPALI DELLE ANALISI SOCIO-ECONOMICHE

---

Analisi e diagnosi sullo stato dell'economia e della società, consegnano al presente una regione che - dopo una fase di avvicinamento - si allontana dai livelli delle regioni sviluppate dell'Italia e dell'Europa

I divari stanno crescendo non tanto nei consumi pubblici e privati pro capite, quanto nel prodotto interno pro capite

Le analisi condotte nel lungo periodo hanno dimostrato che i trasferimenti di risorse pubbliche dallo Stato sono moltiplicatori di sviluppo, quando assumono forme di interventi infrastrutturali e di espansione della base produttiva; generano, invece, rallentamento e declino, se indirizzati prevalentemente verso l'espansione delle strutture pubbliche e dei consumi pubblici e privati



# Necessità di una strategia di medio-lungo periodo

In **Basilicata** è in ripiegamento l'intero apparato produttivo preesistente che fa capo al sistema imprenditoriale regionale.

La **crescita dei settori produttivi** facenti capo alle attività a trazione esterna sta compensando finora il ripiegamento produttivo degli apparati preesistenti, ma senza il rilancio dell'economia endogena si è esposti ad alti rischi nel lungo periodo.

Le **azioni di intervento** richiamate dalla realtà dei bisogni non fanno parte delle azioni di carattere congiunturale, ma della gamma di azioni strutturali, che richiedono tempi medi e lunghi per attuarsi.



# Risultati da raggiungere per la tenuta socio-economica regionale

Gli obiettivi tendenziali da raggiungere sono stati identificati, in larga sintesi:

- **Nella creazione di nuovi posti di lavoro**, in numero tale da riportare il tasso di occupazione regionale (allo stato attuale circa il 50% della popolazione in età lavorativa) a livello di quello nazionale (il 58% circa)
- Tenendo conto delle dinamiche demografiche, l'obiettivo tendenziale prevede l'incremento netto dei posti di lavoro di circa 30-35.000 unità ed un aumento dell'occupazione complessiva dagli attuali 190.000 unità (2000) a 220-225mila unità nel 2030



# Risultati da raggiungere per la tenuta socio-economica regionale

- **sviluppare le attività di produzione di beni e servizi “vendibili”, che concorrono alla formazione del PIL** ad un tasso di almeno mezzo punto percentuale in più rispetto a quello medio programmato dal PNRR (2,7% in Basilicata contro l’1,8% nazionale), in modo tale da ridurre progressivamente i divari nelle strutture di produzione di beni e servizi e la dipendenza della Basilicata dai trasferimenti netti di beni e servizi dal resto d’Italia
- **rafforzare il ruolo dei soggetti e delle istituzioni** che operano in Basilicata





**Questi obiettivi, per essere attuati con successo presuppongono un cambiamento del modello organizzativo dei mezzi e degli strumenti disponibili e che i riadeguamenti si svolgano in modo tale:**

- da arrestare i fenomeni di declino demografico
- da assicurare la salute della popolazione regionale nei suoi ambienti di lavoro e di vita
- da preservare l'integrità dei patrimoni e delle risorse per le future generazioni
- da raggiungere la parificazione delle condizioni infrastrutturali e nell'accesso ai servizi essenziali (LEP) rispetto alle regioni più ricche



**le condizioni  
per raggiungere  
gli obiettivi fissati**



# La visione di futuro è quello di una Basilicata protesa:

- a recuperare la sua centralità geo-economica e relazionale nel Mezzogiorno Continentale (Basilicata cerniera), sviluppando e razionalizzando le reti di interconnessioni già esistenti
- a fare perno sull'evento Matera 2019 per spalmare sull'intero territorio regionale i vantaggi della reputazione che Matera ha acquisito sui mercati nazionali ed internazionali
- a valorizzare le sue risorse naturali e storico-culturali e la bellezza dei suoi paesaggi, difendendoli dalle aggressioni selvagge



## La Visione di futuro



# La Visione di futuro

- armonizzare gli interessi dell'intero territorio regionale con gli interessi nazionali nel campo dell'estrazione petrolifera
- migliorare ruolo e funzioni della P.A. e dei governi locali, alla cui efficienza-efficacia viene affidata il compito di contribuire a contrastare le tendenze regressive dell'economia e della società regionale, e di accompagnare la Regione verso un nuovo ciclo di sviluppo
- mobilitare tutti i soggetti portatori di interessi a contribuire attivamente al successo del Piano Strategico assumendo le relative responsabilità non solo nella fase di definizione ma anche e soprattutto nella fase di attuazione



# Le priorità:

- il restyling dell'intero territorio regionale
- la diffusione delle innovazioni di tipo tecnologico ed organizzative per aumentare la competitività per la produzione di beni e servizi
- il rilancio dell'agricoltura e delle filiere agroalimentari, assecondando le vocazioni dei singoli ambiti territoriali
- la difesa del suolo e del paesaggio, provvedendo ad una grande operazione di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio
- il ripristino della centralità nella valorizzazione e gestione delle risorse idriche, mediante anche il completamento dei grandi schemi idrici e dei processi di trasformazione agraria
- il riequilibrio degli interessi regionali e degli interessi nazionali nelle attività estrattive e la messa a punto di un piano di medio e lungo termini per prevenire gli effetti negativi dei fenomeni di esaurimento delle attività estrattive



## La Visione di futuro





# Grazie

[pianostrategico@regione.basilicata.it](mailto:pianostrategico@regione.basilicata.it)



[www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it)

